

SCHEDA DI ISCRIZIONE

“LA FITODEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO

Tecniche naturali di depurazione

(constructed wet lands):

tecnologie adeguate per il risanamento ambientale e per un futuro sostenibile”

Compilare la scheda in tutte le sue parti

in modo leggibile ed inviare tramite e-mail all’indirizzo

c.zamponi@artaabruzzo.it oppure via fax al n° 085.45007505

Nome

Cognome

Nato il a (Prov.)

Ente di appartenenza

Sede lavorativa

Qualifica professionale

Recapito telefonico

Indirizzo e-mail

CHIEDE

di partecipare al seminario scientifico sulla fitodepurazione delle acque di scarico organizzato dalla scuola di formazione “Officina Ambiente” di Arta Abruzzo che si terrà a Pescara il 19 Maggio 2016.

DATA _____

FIRMA _____

LA SCUOLA DI FORMAZIONE “OFFICINA AMBIENTE” DI ARTA ABRUZZO



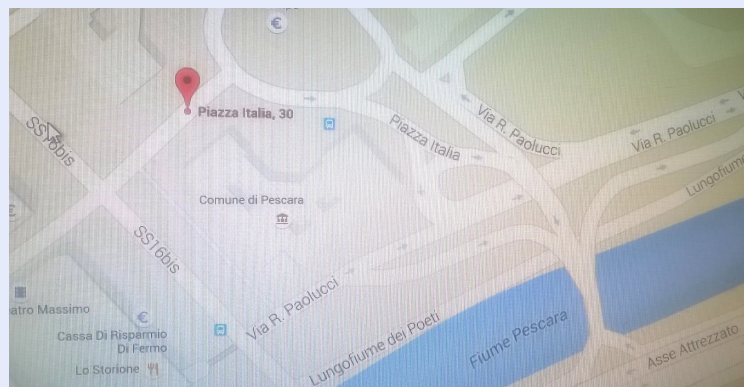
L’Arta ha, tra le sue attività istituzionali, il compito di promuovere l’educazione e la formazione ambientale. Allo scopo di adempiere ai compiti assegnati, l’Agenzia ha istituito nel 2015 la scuola di formazione ambientale denominata “Officina ambiente”, che ha l’obiettivo di favorire la condivisione di conoscenze tecniche e operative e facilitare la collaborazione tra i soggetti istituzionali che a vario titolo svolgono funzioni inerenti la protezione dell’ambiente.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE AL SEMINARIO

La partecipazione al seminario è libera e gratuita. La scheda di iscrizione, scaricabile dal sito www.artaabruzzo.it, va trasmessa alla segreteria organizzativa entro il 6 maggio p. v., secondo le modalità indicate. Si prega, in particolare, di comunicare il recapito telefonico e l’indirizzo e-mail per ogni eventuale comunicazione relativa al seminario.

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Ai partecipanti iscritti Arta rilascerà un attestato di partecipazione.



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Dott. Carlo Zamponi

Sezione Sira, Formazione, Informazione Ambientale
U. O. Formazione e Educazione Ambientale
Viale Marconi 51 - Pescara



con il patrocinio delle Province

di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo



Seminario scientifico

LA FITODEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO

Tecniche naturali di depurazione

(constructed wet lands):

tecnologie adeguate per il risanamento ambientale e per un futuro sostenibile

Pescara 19 Maggio 2016

Sala consiliare della Provincia di Pescara, Piazza Italia n. 30



La fitodepurazione è un sistema naturale per il trattamento delle acque reflue domestiche e urbane e di scarichi agrotecnici o industriali.

Ormai diffusa in tutto il mondo, in particolare in Europa, USA, Canada e Australia, dove viene chiamata *constructed wetlands*, è raccomandata in Italia dal D.Lgs. 152/06, cosiddetto “Testo Unico Ambientale”, che la definisce “tecnologia naturale” di depurazione. Si richiama in proposito l’Allegato 5 della Parte Terza del decreto, che dispone:

“I trattamenti appropriati devono essere individuati con l’obiettivo di:

- a) rendere semplice la manutenzione e la gestione
- b) essere in grado di sopportare adeguatamente forti variazioni orarie del carico idraulico e organico
- c) minimizzare i costi gestionali.”

“Per tutti gli agglomerati con popolazione equivalente compresa tra 50 e 2000 a.e. si ritiene auspicabile il ricorso a tecnologie di depurazione naturale quali il lagunaggio o la fitodepurazione, o tecnologie come i filtri percolatori o impianti ad ossidazione totale”.

“Peraltro tali trattamenti possono essere considerati adatti se opportunamente dimensionati, al fine del raggiungimento dei limiti della tabella 1, anche per tutti gli agglomerati in cui la popolazione equivalente fluttuante sia superiore al 30% della popolazione residente e laddove le caratteristiche territoriali e climatiche lo consentano.”

Si richiama altresì la legge 31/2000 della Regione Abruzzo che, analogamente, al capo IV, art. 7 comma 11, stabilisce:

“Per tutti gli agglomerati con popolazione equivalente compresa tra cinquanta e duemila a.e. è sempre auspicabile il ricorso a tecnologie di depurazione naturale quale il lagunaggio o la fitodepurazione, o tecnologie come filtri percolatori o impianti di ossidazione totale, così come previsto dall’Allegato 5 alla Parte Terza del decreto legislativo n. 152/2006”.

L’aggiunta delle parole “sempre” ad “auspicabili” nella legge regionale, rispetto alla normativa nazionale, testimonia per certo che la Regione Abruzzo indirizza decisamente, per questa tipologia quali/quantitativa di scarichi, verso l’adozione di sistemi naturali ed ecocompatibili di depurazione delle acque. Tuttavia, nonostante le premesse legislative, in Abruzzo la fitodepurazione è ancora pressoché sconosciuta e, a fronte di potenzialità vastissime di applicazione, si registrano ancora pochissimi impianti realizzati. Scopo del seminario è quindi dare un contributo alla diffusione della conoscenza delle opportunità offerte da questa tecnologia assai promettente per la difesa dell’ambiente e per la sostenibilità ecologica, economica e sociale.

PROGRAMMA

Ore 9.00 Saluti

Mario Amicone, Direttore Generale Arta Abruzzo

Antonio Di Marco, Presidente della Provincia di Pescara e dell’UPI Abruzzo

ASPETTI TECNICO - GESTIONALI

Ore 9.45 I processi naturali di depurazione biologica delle acque: introduzione alla fitodepurazione e contesto normativo

Giovanni Damiani, Direttore Tecnico Arta Abruzzo

Ore 10.30 I fitodepuratori: cosa sono e campi di applicazione

Giorgio Pineschi (Sogesid Spa), consulente Ministero dell’Ambiente

Ore 11.15 Esperienze di dimensionamento, caratteristiche costruttive e scelta delle piante

Beatrice Pucci, progettista esperta nel settore

Ore 12.00 La Guida tecnica per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione per il trattamento delle acque reflue urbane

Silvana Salvati, ISPRA

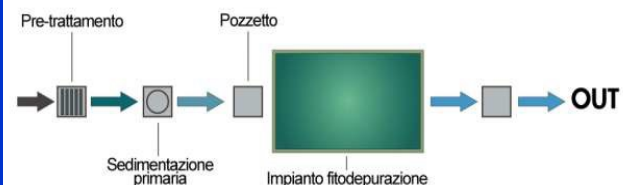
Ore 12.45 Diffidare delle semplificazioni approssimative: sono impianti complessi

Loris Pietrelli, Agenzia ENEA

Ore 13.30 Costi/benefici e impatto ambientale dei fitodepuratori

Riccardo Grifoni, Regione Toscana

Ore 14.00 Pausa pranzo



ASPETTI NORMATIVI - CASI STUDIO

Moderatore Giovanni Damiani,

Direttore Tecnico Arta Abruzzo

Ore 15.00 La percezione positiva e negativa delle “wetlands” nel benessere della popolazione

Laura Mancini, Istituto Superiore di Sanità

Ore 15.30 Impianti realizzati nella regione Abruzzo: presentazione di casi studio, esperienze e testimonianze

Alessandro Pacchiarotti, Saca Spa

Luciano Di Martino, Parco nazionale della Majella

Lino Ruggeri, progettista

Alessandra Marono, Gran Sasso Acqua

Pio D’Ippolito, Sasi Spa

Raffaella Devangelio, progettista

Claudio Giancaterino, Oasi di Penne

Bartolomeo Di Giovanni, Aca Spa

Cristian Quaranta, Ruzzo Reti Spa

Ore 17,30 Il processo autorizzatorio: è possibile uno snellimento?

DIBATTITO – GLI ESPERTI RISPONDO

Ore 18,00 **CONCLUSIONI E CHIUSURA LAVORI**